

LA CROCE ALLA MASSA COMPIE 20 ANNI

30 giugno 2002, una ricorrenza importante. Esattamente 20 anni orsono, nel 1982, si festeggiava la nuova croce in ferro posta sulla sommità della vetta che fa da spartiacque fra la Valsesia e la Valstrona. In quel giorno la Massa del Turlo tornava ad avere una croce degna di tale nome, in sostituzione della precedente, ormai ridotta ad un ammasso di ferro contorto. A distanza di 2 decenni le genti della Valsesia e della Valstrona si sono ritrovate sulla vetta a stringersi la mano in segno di amicizia e fratellanza, ai piedi del simbolo divenuto caro alle popolazioni che sono sulle sue pendici, Cervarolo e Sambughetto.

Inizialmente il ritrovo alla Massa, per lo meno nelle intenzioni, doveva avvenire annualmente, e per un po' ciò è anche avvenuto; poi, anno dopo anno, complice forse la mancanza di energie e di volontà, si è cominciato a non mantenere fede alle proposte iniziali. Ultimo appuntamento fu nel 1992, con la ricorrenza del decennale; da allora più niente. Ma quest'anno non ci si poteva non ritrovare, non si poteva lasciar passare il 2002 senza che venisse ricordato quel lontano '82, senza che fosse festeggiata la posa di quella croce che è lassù, quasi a testimoniare un legame con la montagna, la "nostra"

montagna, del tutto invisibile ma profondamente sentito.

Ed è così che verso primavera la Pro Cervarolo ha avviato i contatti con gli amici della Valstrona, con la speranza di incontrare anche da parte loro la voglia di ritrovarsi lassù, a duemila metri.



La croce inaugurata nel giugno 1982

Speranza che immediatamente si è tramutata in realtà. Pochi incontri sono bastati per avviare l'organizzazione; da una parte la nostra associazione, dall'altra un gruppo di amici (non esiste la Pro Loco o associazione simile), con a capo due figure "storiche", protagoniste anche vent'anni fa, vale a dire Guglielminetti Osvaldo e Guglielminetti Lorenzo.

In più una nuova idea, forse maturata già da diverso tempo, del socio Albino Dealbertis; realizzare un tavolo alla Massa così da permettere all'alpinista il meritato riposo dopo la salita e godersi della vista delle montagne che fanno da corona e che hanno, sullo piano del tavolo stesso,

la medesima rappresentazione grafica. Quale occasione migliore, per dare corpo all'idea, se non l'anniversario della croce?. Tutti sembrano d'accordo, e così ci si pone come obiettivo quest'opera, a testimonianza di questo ventennale.